



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE COMPRENSIVA DI EMENDAMENTO
APPROVATA
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 GENNAIO 2018**

OGGETTO: Valori della Resistenza antifascista e dei principi della Costituzione repubblicana.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- sono sempre più frequenti le manifestazioni promosse da organizzazioni neofasciste, da gruppi violenti, da associazioni sovversive o con finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico e da movimenti integralisti, tutti portatori di valori ed idee che si collocano al di fuori del perimetro costituzionale e dell'ordinamento repubblicano, nonché dei principi fondamentali della convivenza civile e del rispetto della dignità umana nonché dell'inviolabilità della libertà personale;
- tali manifestazioni provocano comprensibilmente l'indignazione di forze politiche e sociali, movimenti ed associazioni, cittadine e cittadini;

CONSIDERATO CHE

- la Città di Genova è stata insignita il 01 agosto 1947 della Medaglia d'Oro al Valor Militare per i sacrifici delle sue popolazioni e per la sua attività antifascista e partigiana con la seguente motivazione: “Amor di Patria dolor di popolo oppresso fiero spirito di ribellione animarono la sua gente nei venti mesi di dura lotta il cui martirologio è una fulgida gemma all'aureo serto di gloria della “superba” repubblica marinara – i milleottocentosessantatre caduti il cui sangue non è sparso invano i duemiladuecentocinquanta deportati il cui martirio brucia ancora nelle carni dei superstiti costituiscono il vessillo che alita sulla città martoriata e che infervorò i partigiani del massiccio suo appennino e delle impervie valli tenute dalla VI zona operativa – a proseguire nella epica gesta sino al giorno in cui suonò la diana dell'insurrezione – piegata la tracotanza nemica otteneva la resa del forte presidio tedesco – salvando così il porto – le industrie e l'onore – il valore il sacrificio e la volontà dei suoi figli ridettero alla madre sanguinante la concussa libertà e dalle sue fumanti rovine è sorta la nuova vita santificata dall'eroismo e dall'olocausto dei suoi martiri 9 settembre 1943 aprile 1945;

- bisognerebbe invece incentivare la promozione di iniziative culturali in collaborazione con le scuole e nei luoghi di aggregazione affinché sia mantenuta la memoria storica; iniziative che consentano di portare all'attenzione della popolazione ed in modo particolare dei soggetti più giovani e vulnerabili il problema dei nuovi fascismi, delle nuove violenze, delle associazioni sovversive o con finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico e dei movimenti integralisti;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a non concedere spazi o suolo pubblici a coloro i quali non garantiscano di rispettare i valori sanciti dalla Costituzione e quanto stabilito dalle leggi statali e regionali, dallo Statuto e dal Regolamento del Comune di Genova, professando e/o praticando comportamenti fascisti, violenti, sovversivi o finalizzati a terrorismo o eversione dell'ordine democratico, integralisti, razzisti, omofobi, transfobici e sessisti;

E ALTRESI'

- a promuovere iniziative culturali affinché sia mantenuta la memoria della gloriosa storia di Genova, già Repubblica marinara con lo stemma della Croce di San Giorgio, famosa in tutto il mondo ed ancora oggi presente sul gonfalone comunale, e Città Medaglia d'Oro al Valore Militare, che diede i natali a tanti patrioti come Giuseppe Mazzini e Goffredo Mameli e sia posto all'attenzione, soprattutto delle giovani generazioni, l'affacciarsi di nuovi fascismi, di gruppi violenti, di associazioni sovversive o con finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico e di movimenti integralisti, che mettono in discussione i principi democratici e di pacifica convivenza;

- a dare mandato, inoltre, di adeguare i regolamenti comunali a quanto espresso dall'atto di indirizzo, subordinando la concessione di suolo pubblico, spazi e sale di proprietà del Comune a dichiarazione esplicita di rispetto della dignità e della libertà di ogni persona, dei valori antifascisti, non violenti, antisovversivi, antiterroristici, antieversivi ed antiintegralisti sanciti dall'ordinamento repubblicano ed alla completa assenza di manifestazioni contrarie all'ordine pubblico, alla Costituzione, alle leggi statali e regionali, allo Statuto ed ai Regolamenti del Comune di Genova.

Proponenti: Terrile, Avvenente, Bernini, Lodi, Pandolfo, Villa (Partito Democratico), Crivello, Bruccoleri, Pignone, Salemi (Lista Crivello).

Proponente emendamento: Costa (Vince Genova).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 38.

Esito votazione: approvata con 35 voti favorevoli, 3 presenti non votanti (Fratelli d'Italia: Campanella, Gambino, Vacalebre).